

# Libera circolazione: ecco come sarà il Certificato EU

travel-5219496-1920-d5b85395

*Il Parlamento europeo fa la sua proposta negoziale sul nuovo Certificato EU che dovrebbe facilitare la circolazione in Europa durante la pandemia. L'obiettivo di Parlamento e Consiglio è ora quello di un accordo prima dell'estate.*

Atteso come un ulteriore passo verso la normalità, capace di aprire le porte ai flussi turistici, il Certificato verde digitale, noto anche come green pass, è passato al vaglio del Parlamento europeo.

A parte il cambio di nome, potrebbe essere infatti denominato Certificato EU Covid-19, **i deputati ne hanno innanzitutto definito la validità: 12 mesi.**

Il Certificato EU (ancora in fase di definizione su quale supporto verrà proposto) stabilirà se una persona è stata vaccinata contro il coronavirus o, in alternativa, se ha effettuato un recente test con risultato negativo o se è guarita dall'infezione. Ma – e attenzione alla precisazione - il certificato non servirà come documento di viaggio, **né diventerà una precondizione per esercitare il diritto alla libera circolazione.**

## I vantaggi

Chi ne è in possesso non dovrebbe sottostare a ulteriori restrizioni di viaggio, come la quarantena, l'autoisolamento o i test.

## Chi non ce l'ha?

Per evitare discriminazioni contro coloro che non sono vaccinati o non possono permettersi economicamente il test, i paesi UE dovrebbero - è opinione dei deputati - **"garantire test universali, accessibili, tempestivi e gratuiti".**

## Iniziativa omogenea

Perché il Certificato EU abbia realmente la valenza rassicurante e sia effettivamente funzionale alla circolazione nell'ambito del Vecchio Continente occorre che esso sia armonizzato a qualsiasi iniziativa istituita dagli stati membri.

I Paesi UE devono accettare i certificati rilasciati in altri stati membri per le persone vaccinate con un vaccino autorizzato in UE dall'Agenzia europea del farmaco (EMA) (attualmente Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca e Janssen). Spetterà agli stati membri decidere se accettare anche i certificati di vaccinazione rilasciati in altri stati membri per i vaccini [elencati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità \(OMS\) per uso di emergenza.](#)

Infine, **per evitare frodi**, il Parlamento europeo ha previsto che i certificati siano soggetti a un controllo continuo. I dati personali ottenuti dai certificati non dovrebbero essere conservati dagli stati membri di destinazione né si dovrebbe costituire una banca dati centrale a livello UE. La lista delle entità che tratteranno e riceveranno i dati dovrà essere resa pubblica in modo che tutti possano esercitare i loro diritti di protezione dei dati secondo il regolamento UE sulla protezione dei dati.

Adesso, dunque Parlamento e Consiglio sono pronti a iniziare i negoziati: **si punta a un accordo prima della stagione turistica estiva.**